



Borgo Valsugana, 7 aprile 2021

Al signor Emanuele Deanesi
PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
BORGIO VALSUGANA

Al signor Enrico Galvan
SINDACO
BORGIO VALSUGANA

OGGETTO: banca dati del DNA e deiezioni canine

Premesso che in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale del 18 marzo 2021 uno dei punti affrontati è stata la modifica del regolamento per la detenzione di animali domestici necessaria vista la realizzazione dell'area sgambamento cani e che in quell'occasione diversi consiglieri sono intervenuti anche sulla questione delle deiezioni canine che rappresenta un indubbio problema per i centri urbani, al quale purtroppo non sfugge il nostro paese.

Visto che fra gli intervenuti, la sottoscritta consigliera Martina Ferrai ha accennato all'ipotesi, riferita al comune di Bolzano, di istituire una banca dati del DNA degli animali domestici e di modificare l'impianto normativo a livello provinciale e a livello di regolamenti comunali per utilizzare questa banca dati al fine di individuare i proprietari/detentori responsabili della mancata pulizia delle deiezioni.

Considerato che pochi giorni dopo, e precisamente il giorno 28 marzo, si è avuta notizia tramite il sito de "Il Dolomiti" e la pagina Facebook del Comune di Calceranica di un'iniziativa svolta il giorno precedente, organizzata dal Comune di Calceranica, proprio orientata alla costituzione di una analoga banca dati.

Visto che a tale iniziativa conoscitiva (videoconferenza con il funzionario dell'ufficio preposto alla tutela ambientale del comune di Malnate, in provincia di Varese) hanno partecipato i rappresentanti di diverse amministrazioni dell'Alta Valsugana e della zona di Trento (Comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo, Tenna, Altopiano della Vigolana, Sant'Orsola Terme, Baselga di Pinè, Pergine Valsugana, Levico Terme, Circoscrizioni di Villazzano, Povo, Oltrefersina, Meano, Villazzano).

Visto quanto attivato dal Comune di Malnate (VA) attraverso il Regolamento di Igiene Urbana, che ha introdotto l'obbligo per il proprietario o detentore di cani, entro il termine di 30 giorni dal possesso dell'animale, di registrare le seguenti informazioni, presso Dipartimento di

Prevenzione Veterinario della ATS dell'Insubria: a) codice identificativo del cane, tramite microchip; b) codice fiscale e dati anagrafici del proprietario e del detentore del cane; c) codice identificativo del DNA dell'animale e che tali dati sono utilizzati per il sanzionamento in caso di individuazione della corrispondenza fra il DNA depositato e quello rilevato dall'analisi delle deiezioni abbandonate in luoghi non consoni.

Visto che per tutte le azioni necessarie alla messa in pratica di questo sistema nel comune di Malnate sono state attivate risorse prevalentemente già presenti sul territorio (veterinari locali, polizia locale) e che anche nel nostro territorio sono presenti tali risorse.

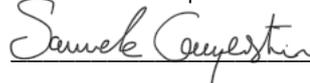
Visto inoltre che in un anno dall'attivazione di questo sistema, e dopo l'elevazione di circa 40 sanzioni, il fenomeno dell'abbandono delle deiezioni si è ridotto del 90%.

Visto infine che i costi sono molto contenuti e interamente coperti dall'importo della sanzione (l'ordine di grandezza è di circa 60-70 euro).

Tutto ciò premesso, visto, e considerato, con la presente MOZIONE, si intende impegnare Sindaco e Giunta a:

1. Attivarsi immediatamente per contattare il Comune di Calceranica al fine di avere aggiornamenti in merito all'iniziativa e riferirne nel primo Consiglio Comunale convocato successivamente a quello della discussione della presente mozione;
2. Aderire ad eventuali altre azioni congiuntamente con le altre amministrazioni già interessate ed eventualmente coinvolgere gli altri comuni della Bassa Valsugana al fine di avanzare una proposta a livello provinciale;
3. In ogni caso, valutare la possibilità di attivare autonomamente, a livello comunale, un'iniziativa simile a quella del comune di Malnate;
4. Contattare le associazioni che si occupano di animali domestici e i professionisti attivi sul territorio comunale (veterinari) per comunicare la proposta e coordinarsi con tali soggetti sia per le eventuali necessità operative (prelievi e analisi) che per quelle legate alla comunicazione.

Samuele Campestrin



Martina Ferrai



Marco Galvan

